

LOGO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati:

dott. Giovanni Coppola	Presidente
dott. Rossella Cassaneti	Consigliere
dott. Rossella Bocci	Primo Referendario
dott. Innocenza Zaffina	Primo Referendario
dott. Carla Serbassi	Primo Referendario (relatore)

nella camera di consiglio del 31 gennaio 2017

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 che, all'art. 1, comma 170, in combinato disposto con i commi 166 e 167 del medesimo articolo, fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti sanitari di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, articolo 1, commi 3 e 7;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Sezione per le Autonomie della Corte dei conti con cui sono state approvate, relativamente ai bilanci dell'esercizio 2014 le linee guida con correlato questionario, da utilizzarsi dai Collegi sindacali delle Aziende sanitarie e ospedaliere per la redazione della relazione da trasmettere alle Sezioni regionali di controllo;

VISTA la relazione del Collegio sindacale dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale di Napoli in ordine al bilancio di esercizio 2014, acquisita al prot. della Sezione n. 4607 del 29 ottobre 2015;

VISTI gli esiti delle audizioni avutesi nei giorni 18 novembre, 14 e 21 dicembre 2015 e 26 ottobre 2016 con i membri del Collegio dei revisori e con il Responsabile e il Direttore della Gestione risorse economico-finanziarie;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta;

CONSIDERATO

che la Sezione ha tenuto conto dell'opportunità di formulare segnalazioni anche in relazione a irregolarità non gravi che siano, tuttavia, espressione del riesame di legalità e regolarità svolto, concorrendo ad una visione unitaria della finanza pubblica ai fini della tutela dell'equilibrio finanziario complessivo, che la Corte dei conti è chiamata a garantire;

che le osservazioni rilevate in questa sede non necessariamente esauriscono gli eventuali aspetti di irregolarità che possono essere presenti nella gestione dell'Ente e che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto del controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi e giurisdizionali secondo le rispettive competenze;

VISTA l'ordinanza presidenziale n.8/2017 con la quale è stato convocato il Collegio per la data odierna;

UDITO il Relatore, Dott. Carla Serbassi;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione avente ad oggetto "*Valutazioni della Sezione regionale di controllo (art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266) sulla sana gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale di Napoli in ordine al bilancio di esercizio 2014*".

ORDINA

che la presente deliberazione, unita alla allegata Relazione, sia trasmessa al Presidente della Regione Campania, al Commissario ad acta per la realizzazione del piano di rientro, al Direttore generale per la sanità della Regione Campania, al Direttore generale dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale di Napoli, al Presidente del Collegio sindacale.

DISPONE

che di essa sia data inoltre diffusione a mezzo di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Istituto.

Così deciso in Napoli, in camera di Consiglio del 31 gennaio 2017

Il Magistrato Estensore

Il Presidente

dott. Carla Serbassi

dott. Giovanni Coppola

Depositata in Segreteria il

Il 08 febbraio 2017

Il Direttore della Segreteria

dott. Mauro Grimaldi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Valutazioni della Sezione regionale di controllo (art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266) sulla sana gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale di Napoli (esercizio finanziario 2014)

Relatore:

Dott. Carla Serbassi

Analista economico-finanziario:

Rag. Maria Rosaria Carosella

RELAZIONE

INDICE

1. Premessa.....	pag.1
2. Valutazioni preliminari.....	“ 2
3. La gestione dei fondi comunitari.....	“ 3
4. La gestione del debito.....	“ 25
5. Le società partecipate dall'Istituto Pascale.....	“ 29
6. Valutazioni conclusive.....	“ 31

1. Premessa

L'articolo 1, comma 170, della legge finanziaria per il 2006 (l. 23 dicembre 2005, n. 266), nell'estendere agli Enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni contenute nei precedenti commi 166 e 167, ha previsto la conseguente trasmissione alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti delle relazioni predisposte dai Collegi dei revisori dei conti sui bilanci di esercizio delle Aziende sanitarie.

Le relative "linee guida" approvate, ogni anno, con deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, rafforzano l'obiettivo di segnalare le patologie che possono produrre situazioni di rischio per il complessivo equilibrio finanziario delle Aziende e conferiscono al controllo della Corte gli strumenti per accelerare l'adozione delle misure dirette a migliorare la rappresentazione degli esiti delle gestioni. Gli aspetti essenziali da segnalare alle Regioni interessate riguardano, essenzialmente, i rischi inerenti alla conservazione degli equilibri di bilancio, il rispetto delle regole contabili e finanziarie suggerite negli atti di indirizzo regionali, l'osservanza dei vincoli stabiliti in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione e il prospettarsi di eventuali irregolarità contabili e finanziarie, che l'Azienda non abbia osservato nonostante la specifica segnalazione dell'Organo di revisione.

Le valutazioni contenute nel presente referto sono formulate sulla base della documentazione trasmessa dal Collegio dei revisori dei conti, che illustra i fatti contabili basilari della gestione al 31 dicembre 2014, rilevati dal bilancio di esercizio presentato dall'Istituto Pascale, con estensione di alcune valutazioni relative all'anno 2015, in quanto ritenute pertinenti ed utili al fine della migliore comprensione dei fenomeni monitorati, e di ulteriori documenti inviati dall'Ente, a seguito delle istruttorie e delle audizioni poste in essere nei confronti del Collegio dei sindaci e del Responsabile e del Direttore della Gestione risorse economico-finanziarie.

2. Valutazioni preliminari

Gli elementi comunicati dal Collegio dei revisori dell'Istituto Pascale (che si esprimevano favorevolmente sul bilancio di esercizio) non segnalavano, in linea generale, irregolarità contabili che potessero riflettersi sulla veridicità dello stesso, né rilevavano rischi per il mantenimento del suo equilibrio.

In particolare, l'esercizio 2014 chiudeva con un utile di euro 49.508; è d'obbligo evidenziare che tale risultato risultava influenzato anche da un maggiore finanziamento indistinto rispetto all'anno precedente, da un maggior rimborso di farmaci oncologici ad alto costo, da proventi derivanti dalla mobilità attiva interregionale e da alcune assegnazioni straordinarie.

Le principali macro voci di bilancio riguardavano un *valore della produzione* per euro 143,7 mln, in crescita del 10,2% rispetto all'anno precedente, un totale *costi della produzione*, parimenti in crescita del 9,1% e pari a 142,1 mln di euro, una *gestione straordinaria* positiva che chiudeva, nel 2014, a 2,3 mln di euro, e una *gestione finanziaria* sostanzialmente in pareggio.

A seguito della verifica dell'intero questionario, il Magistrato istruttore ha deciso di approfondire alcuni specifici argomenti e, in particolare la gestione dei fondi comunitari di pertinenza dell'Ente, oltre che la gestione del debito e l'analisi delle società partecipate dall'Istituto, anche in considerazione di altre istruttorie concluse e in corso, sugli stessi argomenti, relativamente ad altri Enti della Regione Campania, ed alle criticità in proposito emerse.

3. La gestione dei fondi comunitari

Nell'ambito dell'istruttoria sul bilancio relativo all'anno 2014, e più specificamente sul controllo degli interventi realizzati con fondi comunitari, con nota n. 6301 del 16/12/2015, questa Sezione chiedeva al Commissario straordinario dell'Istituto, una esaustiva relazione, distinta per singolo progetto, descrittiva dell'iter evolutivo e dell'allora stato dello stesso, e di specifica dell'ammontare globale dei trasferimenti programmati e ricevuti dalla Comunità europea, con indicazione dell'entità delle imputazioni di competenza, degli incassi e dei pagamenti effettuati nell'anno 2014 e negli anni precedenti, se pertinenti, e della eventuale presenza (e il relativo ammontare) di cofinanziamenti nazionali e regionali, nonché di eventuali irregolarità o frodi rilevate e le rettifiche finanziarie poste in essere dalla Commissione europea; si chiedeva, inoltre di indicare, in caso di parziale realizzazione del progetto, se la stessa fosse considerata congrua e compatibile in rapporto alle somme fino ad allora spese e agli obiettivi prefissati, nonché le prospettive di chiusura in termini di tempo e di risultato.

Con nota n. 3068 del 30/03/2016, protocollata presso questa Sezione al n. 1533 del 31/03/2016, il Dirigente responsabile dell'UOC Gestione Risorse economico finanziarie inviava una relazione sui progetti in essere finanziati con fondi europei, integrata con prospetti riepilogativi delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie rilevate nei bilanci consuntivi 2013-2014 e con le note di ogni Direttore responsabile di progetto.

A seguito dell'analisi dei documenti pervenuti, si provvedeva ad inviare ulteriore richiesta istruttoria, con la quale si chiedeva di indicare, in maniera più esplicita, la concreta realizzazione di ogni progetto, che consentisse di dichiarare l'adeguato utilizzo delle somme ai fini per i quali le stesse erano destinate o, in alternativa l'invio di una dichiarazione, da parte dell'Ente, circa le prospettive di realizzazione in termini di tempo e di risultato effettivo, oltre ad un aggiornamento dei dati all'anno 2015.

Si chiedeva inoltre di esplicitare, relativamente ad un progetto scelto a campione, tutte le operazioni contabili ad esso afferenti e di inviarne opportuna evidenza documentale.

In data 26 ottobre 2016 perveniva a questa Sezione ulteriore documentazione, debitamente protocollata al n. 5264 del 27/10/2016, contenente tutte le informazioni richieste, che di seguito si riportano, insieme alle valutazioni emerse, distinte per singolo progetto finanziato con i fondi comunitari.

1) Progetto CECAP – Centro Campano Protoni- Fondo FESR – Programma operativo nazionale “Ricerca e competitività 2007-2013” – Obiettivo operativo “Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche”- Beneficiario finale: MIUR.

Obiettivi del progetto

Il progetto CECAP ha avuto come obiettivo strategico complessivo quello di:

- realizzare un centro di ricerca per studi sulla radiobiologia con l'uso di fascio protonico;
- trasferire le conoscenze acquisite sulla risposta clinica dei tumori e dei tessuti sani trattati con radiazione fotonica nel contesto dei trattamenti effettuati con radiazione protonica;
- incrementare l'efficacia dei protocolli di trattamento combinato tra radiazione protonica e farmaci radiosensibilizzanti (biologici o chemioterapici);
- porre le condizioni, in termini tecnologici e professionali, per sviluppare una rete di aggregazioni, soprattutto nelle regioni della Convergenza e promuovere una serie di partnership internazionali;
- formare le figure professionali specializzate atte ad assicurare la funzionalità del centro di adroterapia e supportare le strutture pubbliche e le aziende private coinvolte nella gestione della salute.

In definitiva, il progetto CECAP non ha rappresentato una mera acquisizione di un “nuovo impianto tecnologico”, bensì una occasione per:

- realizzare un sistema professionale e tecnologico d'avanguardia, in grado di funzionare, integrandosi con le comunità scientifiche locali ed internazionali;
- valutare le diverse indicazioni e risultati tra le nuove tecnologie sviluppatesi in radioterapia oncologica (ad es. CyberKnife) e l'uso terapeutico dei protoni;
- sviluppare modelli radiobiologici di frazionamento della dose con integrazione a farmaci radiosensibilizzanti e quindi utilizzare i 2 LINAC previsti per studi comparativi della risposta ai trattamenti sperimentali.

Iter evolutivo del progetto

In data 8 settembre 2011 l'Istituto presentava al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'Avviso n. 254/Ric. del 2011, Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" (PON "R&C"), domanda di finanziamento per il Progetto denominato "CECAP-Centro Campano Protoni".

Il MIUR, Autorità di gestione del PON, con nota prot. 2516 del 18.11.2011, comunicava che con decreto direttoriale 968/Ric. dell'11/2011, all'esito delle attività di valutazione dell'apposita Commissione, il predetto progetto era stato ammesso a finanziamento per un costo complessivo ritenuto ammissibile di € 14.400.000.

L'importo ammesso si componeva di due parti: Progetto di potenziamento per euro 13.422.000 e Progetto di formazione per euro 978.000, entrambi finanziati al 100%.

In data 14.12.2011 si incassava la prima tranche del finanziamento, pari all'80% del totale (€11.519.996) così imputabile:

- 1) per il progetto di Potenziamento euro 10.737.600
- 2) per il Progetto di Formazione euro 782.400.

Di conseguenza si iscriveva tra i crediti la differenza (€ 2.880.000). Come contropartita, invece, l'intero importo (€ 14.400.000) è stato iscritto tra i fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati.

Il progetto è stato avviato in data 7 marzo 2012.

Al 31 dicembre 2014, la consistenza del fondo specifico ("Fondo per quote inutilizzate contributi per ricerca"), originariamente di €14.400.000, risultava pari ad €12.737.972,94, al netto di utilizzi pari ad € 1.662.027,06 (€ 93.163,75 nel 2013 ed € 1.568.863,31 nel 2014).

Il 31 luglio 2015 ha segnato la conclusione del progetto e, il 31-08-2015, con lo stato di avanzamento finale, sono state rendicontate le seguenti somme:

- per il Progetto di Potenziamento € 13.145.418,00;
- per Progetto di Formazione € 930.563,00.

Tali importi, rispetto al finanziamento ammesso, rappresentavano rispettivamente il 98% (Progetto di Potenziamento) e il 95% (Progetto di Formazione).

Realizzazione degli obiettivi

Relativamente alle due predette parti, il Responsabile del progetto, a fronte della prima istruttoria, comunicava gli esiti della realizzazione degli stessi, come di seguito riportato.

a) Realizzazioni in capo al progetto di Potenziamento

Per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche, risultano ad oggi completati gli iter amministrativi (procedure di selezione del fornitore, consegne, collaudi, saldo fatture) per i seguenti impianti:

- n. 2 LINAC - Acceleratore lineare doppia energia (fotoni/elettroni) di 18 MeV e di 6 MeV
- Ciclotrone di 18 MeV
- IORT (Intra-Operative RadioTherapy)
- Sistema RFID
- Sistema di confronto piani di trattamento
- Sistema di Microscopia in vivo
- Sistema di spettrometria (spettrometro per risonanza magnetica nucleare (NMR)operante alla frequenza di 600 MHz; sistema di cromatografia liquida associato a spettrometro di massa (LC-MS/MS)
- Sistema di real-time PCR basato su tecnologia di digital PCR per laboratorio Next Generation Sequencing
- Arredi tecnici di laboratorio laboratorio Next Generation Sequencing
- Armadi ventilati ed accessori Laboratorio animal facility
- Struttura Proteximetrica integrativa per il bunker 6-15 MeV1a
- Laboratorio sintesi – GMP (struttura di produzione di peptidi in standard GMP del sistema di produzione radiofarmaci)
- Sistema di Web conference
- Cappa a flusso laminare Laboratorio animal facility
- Frigo congelatori Laboratorio animal facility
- Pompa da vuoto Laboratorio animal facility
- Arredi tecnici per spogliatoi Stabulario/animal facility
- Lavori di adeguamento impiantistico del laboratorio n.13 (sistema di cromatografia liquida associato a spettrometro di massa - LC-MS/MS)
- Opere edili di realizzazione, adeguamento e ristrutturazione e impianti tecnologici, in particolare per LINAC, Ciclotrone Spettrometro per risonanza magnetica nucleare (NMR) leva spazio.

b) *Realizzazioni in capo al progetto di Formazione*

- Corsi attivati: 1
- Aule attivate: Modulo A= 1, Modulo B = 7
- Discenti: 27 (12 uomini, 15 donne)
- Ore formative previste per singolo discente: 1.700
- Ore formative erogate per singolo discente: 1.682

- Monte ore incarichi di docenza complessivo: 5.155.

A seguito della sopra indicata integrazione istruttoria, il Responsabile del Progetto CECAP, con nota prot. 5264 del 27/10/2016, dichiarava che:

- tutte le apparecchiature sono funzionanti ed in uso;
- è in corso di messa in uso l'impianto "Ciclotrone", sistema a tecnologia nucleare in attesa delle previste autorizzazioni da parte di numerosi Enti (Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente, dell'Interno, della Salute, del Lavoro e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

In particolare, con nota prot. CS/1409 del 16-09-2016 l'Istituto Pascale sollecitava il Ministero dello Sviluppo economico, quale Ente competente del procedimento autorizzativo, per ottenere il tempestivo rilascio del relativo decreto, anche al fine di scongiurare la mancata messa in esercizio di impianti realizzati con finanziamenti comunitari entro il termine di rendicontazione del "PON R&C 2007/2013"; con PEC del 30-09-2016 il MISE inviava all'Istituto Pascale il decreto interministeriale prot. IMP/22/4, che autorizzava all'uso dell'impianto in parola; l'Istituto, come già programmato con l'operatore economico fornitore dell'impianto, in virtù della richiamata autorizzazione, il 24 ottobre 2016 ha avviato le attività essenziali e propedeutiche alla esecuzione delle prove a caldo.

In data 30 gennaio 2017 l'Ente ha comunicato gli ulteriori sviluppi del progetto, inviando una determina del Direttore generale (n. 150 del 29 dicembre 2016), dalla quale si evince che si sono svolte le prove di collaudo a caldo con esito favorevole, che si è ricevuto il benestare all'utilizzo dell'impianto da parte dell'esperto qualificato e che si dà mandato ai soggetti responsabili, individuati nell'organigramma allegato, di predisporre quanto di loro competenza al fine dell'esercizio dell'impianto ai sensi del d. lgs. n. 230/95.

Voci di spesa, uscite finanziarie e utilizzi- anni 2013, 2014, 2015

Si riportano, di seguito, i prospetti trasmessi dal settore Gestione risorse economico finanziarie, indicanti il dettaglio analitico, per singolo anno, delle voci di spesa (per fatture ricevute), delle uscite finanziarie (per pagamenti ai fornitori) e degli utilizzi degli importi assegnati.

PROGETTO CECAP
VOCI DI SPESA, USCITE FINANZIARIE E UTILIZZI ANNO 2013

DESCRIZIONE	VOCI DI SPESA	USCITE FINANZIARIE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO Totale	€ 25.168,00	€ 25.168,00
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PER LA RICERCA FINALIZZATA Totale	€ 87.576,57	€ 87.576,57
VIAGGI E SISTEMAZIONE ALBERGHIERA Totale	€ 5.587,18	€ -
<u>totale complessivo</u>	€ 118.331,75	€ 112.744,57

UTILIZZI A CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	UTILIZZI
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	€ 93.163,75
<u>totale complessivo</u>	€ 93.163,75

PROGETTO CECAP
VOCI DI SPESA, USCITE FINANZIARIE E UTILIZZI ANNO 2014

DESCRIZIONE	VOCI DI SPESA	USCITE FINANZIARIE
AMMORTAMENTI CESPITI VARI Totale	€ 555.126,16	€ -
ATTREZZATURE SANITARIE Totale	€ -	€ 3.249.196,50
BORSE DI STUDI A TERZI AREA NON SANITARIA Totale	€ 390.710,56	€ 390.710,56
IRAP RELATIVA A COLLABORATORI E PERSONALE ASSIMILATO A LAVORO DIPENDENTE Totale	€ 33.208,96	€ 33.208,96
PUBBLICAZIONI SU QUOTIDIANI Totale	€ 13.076,84	€ 12.870,61
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PER LA RICERCA FINALIZZATA Totale	€ 201.751,68	€ 174.845,59
ONERI SOCIALI SU CONTRATTI DI COLLABORAZIONE Totale	€ 1.301,22	€ 1.301,22
COMPENSI A DOCENTI Totale	€ 362.007,54	€ 191.864,97
FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE CON CONNESSE SPESE VIAGGIO Totale	€ 10.734,05	€ 10.734,05
VIAGGI E SISTEMAZIONE ALBERGHIERA Totale	€ -	€ 5.587,18
ALTRE IMPOSTE E TASSE Totale	€ 946,30	€ -

Totale complessivo	€ 1.568.863,31	€ 4.070.319,64
--------------------	----------------	----------------

UTILIZZI A CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	UTILIZZI
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	€ 1.568.863,31
totale complessivo	€ 1.568.863,31

Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo completo, comprensivo degli utilizzi dell'anno 2015:

nome progetto	Investimenti anno 2014 (cespiti entrati in esercizio nel 2014)	Investimenti anno 2015 (cespiti entrati In esercizio nel 2015)	TOTALE INVESTIMENTI
<i>PONA3 (Cecap)</i>	€ 5.536.041,06	€ 7.115.437,38	€ 12.651.478,44

Ammortamenti/ Sterilizzazioni Anno 2014	€ 555.126,16
Ammortamenti/ Sterilizzazioni Anno 2015	€ 1.817.508,08

nome progetto	Spese correnti 2013	Spese correnti 2014	Spese correnti 2015	TOTALE SPESE CORRENTI
<i>Cecap</i>	93.163,75	1.013.737,15	431.609,94	1.538.510,84

Fondo per quote inutilizzate (consistenza iniziale)	Utilizzi 2013	Utilizzi 2014	Utilizzi 2015	Consistenza Fondo al 31.12.2015
14.400.000	-€93.163,75	-€1.568.863,31	-€2.249.118,02	€10.488.854,92

Infine, per quanto concerne eventuali irregolarità o frodi rilevate, il Responsabile del progetto dichiarava che *“Nessuna notifica da parte dello European Antifraud Office, ente che indaga sui casi di frode ai danni della EC, è stata recapitata”*.

2) Progetto Efficiamento energetico dell'Istituto Nazionale Tumori G.Pascale- Fondo FESR 2007-2013 nell'ambito del Programma Operativo Interregionale (POI) "Energie rinnovabili e risparmio energetico" Asse II, linee di attività 2.2 e 2.5 - Beneficiario finale: Ministero dell'Ambiente

Obiettivi del progetto

Il predetto progetto ha riguardato due distinte linee di attività (2.2 e 2.5) del P.O.I. "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

L'oggetto della prima attività riguarda "Interventi di efficientamento energetico degli uffici ed utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico", mentre quello della seconda attività è relativo ad "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffreddamento".

Iter evolutivo del progetto

In data 7 giugno 2010 l'Istituto presentava al Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'avviso del 15 aprile 2010, manifestazione di interesse al finanziamento di proposte progettuali nell'ambito delle linee di attività "2.2" e "2.5" del Programma Operativo Interregionale (POI) "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013. Il progetto è stato ritenuto meritevole di interesse, classificandosi al primo posto nella graduatoria generale delle proposte progettuali con il punteggio complessivo pari a 93,5.

Con nota DRS-2011-0000604 del 21 gennaio 2011, la Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia del Ministero dell'Ambiente, comunicava che l'intervento si riteneva ammesso a finanziamento per l'importo determinato in via provvisoria in € 4.422.015 (oltre iva da determinarsi ai sensi di legge).

Con disposizione del Direttore generale dell'Istituto, n. 102 del 10/12/2010, ai sensi dell'art. 53, comma II, lettera C, del d. lgs.163/2006 e s.m.i., si indicava la procedura aperta per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e l'esecuzione dei lavori, a valere sulle linee di attività previste, con il criterio di aggiudicazione a favore dall'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 83 del citato d. lgs. 163/2006 e del d. lgs. 358/92 e s.m.i..

Con deliberazione del Direttore generale n. 665 del 20.7.2011, si aggiudicava in via definitiva l'appalto relativo all'affidamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori alle ditte prescelte.

Il progetto è stato ultimato in data 28 settembre 2015.

Dal un punto di vista contabile, con comunicazione del 15 marzo 2012, il Ministero dell'Ambiente chiedeva la rimodulazione del quadro economico dell'intervento, che veniva dunque approvato in questi termini:

- importo totale da contratto:	€ 4.128.443,76
- totale somme a disposizione:	€ 795.339,66*
- totale Iva:	<u>€ 563.627,20</u>
	€ 5.487.410,62

così finanziati:

- finanziamento Poi:	€ 4.945.021,10 (90,10% del totale)
- cofinanziamento Pascale:	<u>€ 542.389,52</u> (9,9% del totale)
	€ 5.487.410,62

*Trattasi, ai sensi della normativa sui lavori pubblici, di tutte le somme del quadro economico che non fanno parte dell'importo posto a base di gara (imprevisti, spese tecniche, pubblicità, ecc).

Non è stato previsto alcun cofinanziamento regionale e/o nazionale.

Dalle risposte pervenute a questa Corte si evince, a tutto il 31 dicembre 2014 la rilevazione di tre incassi a carico del Ministero, rispettivamente pari ad € 1.730.757,38, € 669.606,28 e € 1.303.938,66, per un totale di € 3.704.302,32, contabilizzato nel "*Fondo per quote inutilizzate di contributi vincolati da soggetti pubblici*", al lordo di un utilizzo effettuato nel 2014 per un totale di € 25.010 per prestazioni professionali. Per questa ragione, la consistenza del fondo specifico al 31 dicembre 2014 risulta essere pari ad € 3.679.292 (cfr. pag. 146 della nota integrativa del Bilancio di esercizio 2014).

Nel corso del 2015 si incassavano ulteriori 819.433,33 euro, per un totale incassato, dunque, pari ad € 4.523.735,65.

Con nota prot. d.a. 3B/ 148 del 21.01.2016, l'Ingegnere responsabile del progetto, in sede di rendicontazione finale, evidenziava che l'importo totale dell'intervento riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente, era pari ad € 4.703.945,63, anziché € 5.487.410,62. Pertanto la quota di cofinanziamento a carico del Pascale sarebbe stata rideterminata in € 465.690,62 (9,9%) e quella a carico del Ministero in € 4.238.255,01.

In conseguenza di ciò, l'Istituto rilevava la necessità di restituire la somma di € 285.480,64, data dalla differenza tra quanto ricevuto dal Ministero (€ 4.523.735,65) e la somma rideterminata a carico dello stesso (€ 4.238.255,01). Comunicava, inoltre che era

in itinere la valutazione, da parte del Ministero, dei SAL rendicontati del progetto (anche per la determinazione del conguaglio finale); a seguito di tale valutazione è emerso che la somma da restituire al Ministero (e recepita in contabilità nel bilancio consuntivo 2015) era di € 191.468,87 e non di € 285.480,64; ciò a seguito di un aggiornamento fornito dal RUP, ragion per cui la quota a carico del Ministero diventava di € 4.332.266,78, pari alla differenza tra la somma degli incassi (€ 4.523.735,65) e il debito verso il Ministero medesimo (€ 191.468,87), e pari dunque a quanto contabilizzato, al 31.12.2015, al fondo patrimoniale specifico di cui al conto di contabilità generale "202050105", senza considerare però gli utilizzi, la cui rilevazione determinava un fondo 2015 di € 4.237.159,08.

Gli utilizzi al 31 dicembre 2015 sono risultati pari ad euro 95.107,70, appunto contabilizzati in diminuzione del suddetto fondo.

Realizzazione degli obiettivi

Come sopra esposto, il progetto è stato ultimato in data 28 settembre 2015.

La deliberazione n. 723 del 23/10/2015 ha approvato l'Atto unico di collaudo tecnico amministrativo, che considerava la riuscita del progetto nei tempi previsti.

Il Dirigente responsabile del progetto dichiarava *“assolutamente soddisfacente il bilancio dello stesso sia da un punto di vista tecnico che da un punto di vista finanziario”*, giudicando positivo il rapporto di compatibilità tra la realizzazione del progetto e le somme spese.

Più specificamente affermava che *“la dinamica e positiva realizzazione del progetto è stata resa possibile effettuando spese che risultano assolutamente necessarie e compatibili con gli obiettivi preposti e sottoscritti da questo istituto e il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare nel Disciplinare di attuazione siglato in data 15/3/2011. Le somme sono state erogate a cura della S.G. Gestione Risorse economico finanziarie ”*.

Alla data della prima risposta a questa Corte (marzo 2016), il Responsabile del progetto comunicava che si era in attesa delle autorizzazioni da parte dell'Enel per la messa in esercizio dell'impianto.

In data 25/10/2016, il Direttore del Settore Progettazione e Manutenzione edile e Impianti inviava a questa Corte il verbale di verifica in loco, avvenuta il 20 settembre 2016, redatto dall'Organismo intermedio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, dal quale si evinceva che:

- riguardo allo stato di avanzamento, il progetto risultava ultimato (in data 9 settembre 2014), collaudato (in data 30 settembre 2015) e in esercizio;
- risultava verificata la presenza fisica delle opere oggetto di finanziamento e la loro funzionalità;
- risultava confermato il riscontro della destinazione d'uso del bene.

Il verbale concludeva con la dichiarazione del RUP evidenziante che, per ottenere significativi dati di monitoraggio, sarebbe stato necessario il funzionamento dell'impianto per almeno una stagione termica invernale e una estiva.

In data 25 gennaio 2017 l'Ente rappresentava che, a seguito del collaudo tecnico amministrativo dei lavori, erano state attivate le procedure per la concreta produzione di energia, comportanti tra l'altro i collaudi da parte dell'INAIL e la sottoscrizione della nuova convenzione con l'Agenzia delle Dogane, al fine del pagamento delle accise.

Alla data di presentazione di questa Relazione risulta l'acquisizione dei libretti di centrale dell'Inail, emessi a seguito dei collaudi, e l'attivazione della procedura per il pagamento delle accise, relative all'energia da produrre, e la costituzione di una cauzione presso la Tesoreria provinciale, preordinata alla produzione effettiva delle energie rinnovabili, da attuarsi immediatamente dopo le suddette regolazioni finanziarie, essendo ormai l'impianto operativo.

Voci di spesa, uscite finanziarie e utilizzi- anni 2012, 2013, 2014

Si riportano, di seguito, i prospetti trasmessi dal settore Gestione risorse economico finanziarie, indicanti il dettaglio analitico, per singolo anno, delle voci di spesa, delle uscite finanziarie e degli utilizzi degli importi.

PROGETTO POI - EFFICIENTAMENTO ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO

VOCI DI SPESA, USCITE FINANZIARIE E UTILIZZI ANNI 2012-2013

DESCRIZIONE	VOCI DI SPESA	USCITE FINANZIARIE
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO POI ENERGIE RINNOVABILI MIN.AMBIENTE Totale	€2.152.080,59	€1. 667.645,89
Totale complessivo	€2. 152.080,59	€1. 667.645,89

UTILIZZI A CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	UTILIZZI
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	€ 0,00

PROGETTO POI-EFFICIENTAMENTO ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO **VOCI DI SPESA, USCITE FINANZIARIE E UTILIZZI ANNO 2014**

DESCRIZIONE	VOCI DI SPESA	USCITE FINANZIARIE
CONVENZIONI RICERCA UU.00.EE. DA PUBBLICO Totale	€25.010,00	€25.010,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO POI ENERGIE RINNOVABILI MIN.AMBIENTE Totale	€2.478.521,21	€1.552.233,31
Totale complessivo	€ 2.503.531,21	€ 1.577.243,31

UTILIZZI A CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	UTILIZZI
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	€ 25.010,00

ANNO 2015

Nel bilancio di esercizio 2015 si procedeva alla rilevazione degli utilizzi conseguenti alla finalizzazione dell'intero intervento.

Si ribadisce che a seguito della rivalutazione, come sopra evidenziato, la quota a carico del Ministero è diventata di € 4.332.266,78, pari alla differenza tra la somma degli incassi (€ 4.523.735,65) e il debito verso il Ministero medesimo (€ 191.468,87) e pari dunque a quanto contabilizzato al 31.12.2015 al fondo patrimoniale specifico, di cui al conto di contabilità generale "202050105", senza considerare però gli utilizzi, la cui rilevazione determina un fondo 2015 di € 4.237.159,08.

Gli utilizzi al 31 dicembre 2015 risultavano pari ad euro 95.107,70, appunto contabilizzati in diminuzione del suddetto fondo.

Le voci di spesa si contabilizzavano in relazione alla loro specifica natura, secondo il seguente schema:

- a) gli investimenti totali (sia quelli a carico del Pascale che quelli finanziati dal Ministero) alla voce “fabbricati”: euro 4.839.681,69;
- b) una convenzione di ricerca con una struttura esterna alla voce “Convenzioni ricerca unità operative esterne”: euro 25.010;
- c) irap su compensi a collaboratori: euro 5.113,70;
- d) ammortamenti dei fabbricati al corrispondente conto di contabilità generale: euro 64.984 (per un totale di 95.107,7 euro).

Le voci di spesa di competenza dei singoli esercizi 2014-2015 (nella fattispecie le voci indicate dalle lettere b), c) e d) si neutralizzavano con la corrispondente voce di ricavo “utilizzo fondi per quote inutilizzate”, registrata nel conto economico per lo stesso importo di euro 95.107,70.

Verifica a campione delle scritture contabili del progetto “efficientamento energetico”.

Tale progetto è stato scelto a campione ai fini di una verifica delle inerenti scritture contabili, registrazioni e mastri, che sono stati forniti a questa Corte e dai quali è emersa la regolarità contabile e la concordanza tra conto economico e stato patrimoniale, nonché tra scritture cronologiche e sistematiche (a prescindere da qualsiasi valutazione in merito ai fenomeni sostanziali sottostanti, non evidenziabili in questa sede).

L’analisi della documentazione 2013-2015, ha consentito al Magistrato istruttore, di ricostruire le scritture contabili che hanno interessato il progetto, come sopra dettagliatamente descritte, nei termini che seguono:

- rilevazione, all’atto della deliberazione del progetto, del “credito” nei confronti del Ministero e, contemporaneamente, del “fondo per quote inutilizzate di contributi vincolati”, per l’intero importo deliberato;
- rilevazione, all’atto di ogni incasso, dell’entrata di “banca” e della correlativa diminuzione del “credito”;
- rilevazione dei singoli costi al conto economico: si sono rilevati i singoli costi (prestazioni professionali per 25.010 euro e irap relativa a collaborazioni per euro 5.113,70) con contropartita al relativo “debito verso i fornitori”, nonché degli ammortamenti, per euro 64.984 - a partire dall’anno 2015, anno in cui, dopo il collaudo,

l'opera è stata stornata dal conto "immobilizzazioni in corso" al conto "fabbricati" dello stato patrimoniale, rendendo possibile l'inizio del relativo ammortamento;

- rilevazione della neutralizzazione (sterilizzazione) di ogni costo imputato a conto economico, attraverso l'utilizzo del conto "fondo per quote inutilizzate di contributi vincolati" e l'imputazione a un conto di "ricavo", al fine di rendere neutro il costo, data la sua non incidenza sul conto economico, essendo la spesa è finanziata da fondi comunitari, e quindi non a carico dell'ente;

- evidenziazione dei conti ancora aperti, al 31 dicembre 2015, relativamente al progetto, quali il conto "fabbricati" e il conto "fondo per quote inutilizzate di contributi vincolati", rispettivamente presenti nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale; quest'ultimo sarà soggetto a diminuzione, negli anni a venire, a seguito dell'imputazione delle quote annue di ammortamento al conto economico, e della conseguente sterilizzazione.

Anche per questo progetto si dichiarava l'assenza di segnalazioni di irregolarità o frodi.

3) Progetto “Cancer Vaccine Development for Hepatocellular Carcinoma – Hepavac-Healt F2 2013 602893 ” – Progetto finanziato dall’Unione Europea e rientrante nel settimo programma quadro (FP7)

Obiettivi del progetto

Il progetto HEPAVAC (Cancer vaccine development for hepatocellular carcinoma), tuttora in corso, coinvolge nove partners di sei paesi europei, tra cui 7 istituzioni pubbliche e due imprese private, e ha una durata quinquennale (dal 1/09/2013 al 31/08/2018). L'Istituto ha il ruolo di coordinatore del network europeo.

Il suo obiettivo è quello di individuare nuovi epitomi tumorali specifici per l'epatocarcinoma da testare in un clinical trial di FASE I, coordinato dall'Istituto, per valutarne l'efficacia immunoterapeutica.

Iter evolutivo del progetto

In data 24.04.2013 l'Istituto riceveva comunicazione del finanziamento da parte della Commissione Europea, per la somma di € 5.996.110,80.

La presentazione del progetto alla European Commission avveniva in data 06/02/2013 e la prima comunicazione di approvazione, da parte della medesima, risale al 23/04/2013. Con la delibera n. 775 del 4 ottobre 2013 si prendeva atto della Convenzione (Grant Agreement) n. 602893, stipulata in data 16.7.2013 tra la Commissione Europea, Direzione generale per la Ricerca ed innovazione e l'Istituto Pascale, convenzione della durata di 60 mesi decorrenti dal 1 settembre 2013.

Da un punto di vista contabile, l'Istituto – Settore Gestione risorse economico finanziarie - comunicava che, a tutto il 31 dicembre 2014, in linea con la delibera del Direttore generale n. 775 del 4.10.2013, si rilevavano gli incassi (cfr. prospetto seguente) relativi al prefinanziamento (€ 1.948.736), al netto delle quote di cui al fondo di garanzia (€ 299.805,55), per un importo complessivo di € 1.648.930,46, contabilizzati nel "Fondo per quote inutilizzate di contributi vincolati da soggetti pubblici", riguardanti tutti i Paesi partecipanti.

Prefinanziamento spettante	Fondo di garanzia da detrarre	Pagamenti	Numeri ordinativi di pagamento
599.787,50	92.482,67	507.304,83	Quota Irccs Pascale
227.773,00	35.006,94	192.766,06	Mandato n.1971/2013
133.508,96	20.519,29	112.989,67	Mandato n.1972/2013
98.644,00	15.160,81	83.483,19	Mandato n.2154/2013
628.615,00	96.613,23	532.001,77	Mandato n.1973/2013
101.575,50	15.611,36	85.964,14	Mandato n.2045/2013
82.847,05	12.732,95	70.114,10	Mandato n.1974/2013
38.333,75	5.891,60	32.442,15	Mandato n.2330/2013
37.651,25	5.786,70	31.864,55	Mandato n.2155/2013
1.948.736,01	299.805,55	1.648.930,46	

La consistenza del menzionato Fondo, al 31 dicembre 2014, risultava essere, al netto degli utilizzi (€ 1.151.794,69 nel 2013 ed € 56.934,93 nel 2014), pari ad € 440.200,84.

Nel corso del 2015 si rilevava un ulteriore incasso di € 1.695.936,97.

Il progetto HEPAVAC, ad oggi, non ha ricevuto alcun finanziamento al di fuori di quello della Commissione Europea.

Realizzazione degli obiettivi

Le attività relative al progetto risultano attualmente in corso come da cronoprogramma approvato dalla Commissione Europea.

Il Coordinatore del progetto dichiarava che non si erano verificati impedimenti o scostamenti, affermando che “ *il 28/02/2015 si è concluso il primo stato di avanzamento lavori (SAL o reporting period) alla fine del quale ogni partner ha dovuto rendicontare le spese sostenute in questa prima fase del progetto in vista del pagamento della prima tranche di finanziamenti, la cui approvazione da parte della EC è avvenuta in data 27/05/2015. Lo scorso 31/08/2016 si è concluso il secondo stato di avanzamento lavori. Entro il 31/10/2016 è stata inviata tutta la documentazione scientifica e finanziaria del secondo periodo (18 mesi) al fine di ricevere la seconda tranche di finanziamento da parte della Commissione Europea.*

Per quanto riguarda le due attrezzature acquisite dall'Istituto con i fondi Hepavac (Elisport Reader e Attune NXT Laser), esse sono perfettamente in funzione e utilizzate conformemente alle finalità del progetto.”

Relativamente alle prospettive di chiusura in termini di tempo e risultato, come richiesto da questa Corte, l'Istituto confermava l'assoluta positività del risultato, sia da un punto di vista scientifico che da un punto di vista finanziario, prevedendo la piena riuscita del progetto nei tempi previsti.

Voci di spesa, uscite finanziarie e utilizzi - anni 2013, 2014, 2015

Si riportano, di seguito, i prospetti trasmessi dal Settore Gestione risorse economico finanziarie, indicanti il dettaglio analitico, per singolo anno, delle voci di spesa, delle uscite finanziarie e degli utilizzi degli importi.

PROGETTO HEPAVAC

VOCI DI SPESA, USCITE FINANZIARIE E UTILIZZI ANNO 2013

DESCRIZIONE	VOCI DI SPESA	USCITE FINANZIARIE
ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA PRIVATO Totale	€ 2.637,50	€ 0,00
COMMISSIONI E SPESE BANCARIE Totale	€ 10,50	€ 10,50
CONVENZIONI RICERCA UU.00.EE. DA PRIVATO Totale	€ 835.869,90	€ 835.869,90
CONVENZIONI RICERCA UU.00.EE. DA PUBBLICO Totale	€ 305.755,73	€ 305.755,73
MATERIALI DI LABORATORIO PER RICERCA FINALIZZATA Totale	€ 5.275,00	€ 0,00
VIAGGI E SISTEMAZIONE ALBERGHIERA RIC. FINALIZZATA Totale	€ 2.246,06	€ 513,03
Totale complessivo	€ 1.151.794,69	€ 1.142.149,16

UTILIZZI A CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	UTILIZZI
Contributi in c/esercizio Ricerca finalizzata da Enti diversi	€ 1.151.794,69
Incassato al 31/12/2013	€ 1.648.930,46
Risconto passivo al 31/12/2013	€ 497.135,77

PROGETTO HEPAVAC**VOCI DI SPESA. USCITE FINANZIARIE E UTILIZZI ANNO 2014**

DESCRIZIONE	VOCI DI SPESA	USCITE FINANZIARIE
MATERIALI DI LABORATORIO PER RIC.FIN. Totale	€ 19.319,03	€ 6.009,58
CANCELLERIA, STAMPATI E MATERIALE INFORMATICO RIC. FINALIZZATA Totale	€ 263,75	€ 0,00
VIAGGI E SISTEMAZ. ALBERGHIERA RIC. FINALIZZATA Totale	€ 2.158,14	€ 2.048,26
VIAGGI E SISTEMAZIONE ALBERGHIERA Totale	€ 3.302,62	€ 3.302,62
ALTRE SOMME NON ATTRIBUIBILI Totale	€ 5.111,00	€ 0,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA Totale	€ 987,08	€ 0,00
ONERI SOCIALI SU CONTRATTI DI COLLABORAZIONE Totale	€ 3.776,11	€ 2.919,81
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PER LA RICERCA FINALIZZATA Totale	€ 18.833,87	€ 18.833,87
IRAP RELATIVA A COLLABORATORI E PERSONALE ASSIMILATO A LAVORO DIPENDENTE Totale	€ 1.600,83	€ 1.237,81
AMMORTAMENTI CESPITI Totale	€ 1.582,50	0
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE PER LA RICERCA FINALIZZATA Totale	€ 0,00	0
Totale complessivo	€ 56.934,93	€ 34.351,95

UTILIZZI A CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	UTILIZZI
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	€ 56.934,93
Incassato al 31/12/2014	€ 1.648.930,46
Fondo per quote inutilizzate al 31/12/2014	€ 440.200,84

Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo completo, comprensivo degli utilizzi dell'anno 2015:

nome progetto	Investimenti anno 2014 (cespiti entrati in esercizio nel 2014)	Investimenti anno 2015 (cespiti entrati in esercizio nel 2015)	TOTALE INVESTIMENTI
<i>HEPAVAC</i>	€ 15.825,00	€ 34.498,50	€ 50.323,50

Ammortamenti sterilizzazioni anno 2014	€ 1.582,5
ammortamenti/sterilizzazioni anno 2015	€ 6.614,85

nome progetto	Spese correnti 2013	Spese correnti 2014	Spese correnti 2015	TOTALE SPESE CORRENTI
<i>Hepavac</i>	€ 1.151.794,69	€ 55.352,43	€ 1.653.985,67	€ 2.861.132,79

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Totale incassi al 31.12.2015
incassi	€ 1.648.930,46	€ 0,00	€ 1.695.936,97	€ 3.344.867,43
utilizzi	€ 1.151.794,69	€ 56.934,93*	€ 1.660.600,52	€ 2.869.330,14
Risconti passivi/Fondo per quote inutilizzate al 31.12	€ 497.135,77	€ 440.200,84	€ 475.537,29	

*Comprensivi, oltre che delle spese correnti, anche della quota di ammortamento per euro 1.582,5.

Anche in questo caso si dichiarava di non essersi rilevate irregolarità o frodi.

Al fine di una maggiore completezza, si segnalano anche altri due progetti, finanziati con fondi comunitari pur se gli stessi non hanno avuto evidenza contabile nel bilancio consuntivo 2014 in quanto iniziati nell'anno 2015, e attualmente in corso di svolgimento.

1) Progetto Porfe

Con decreto della Giunta regionale Campania, n. 591 del 01.12.2014, in attuazione della d.g.r.c. n. 425/2012, si approvava il "*Piano di rafforzamento delle attrezzature di alta qualità medico-scientifica delle Aziende Sanitarie della Campania*", dando mandato al responsabile dell'obiettivo operativo 5.3 (Sanità-Società dell'Informazione) dei Fondi FESR 2007-2013, di procedere all'ammissione al finanziamento, per quanto riguardava l'IRCCS Pascale, per acquisto di un mammografo digitale con tomosintesi.

Le procedure di acquisizione dello stesso si concludevano con il pagamento della relativa fornitura (mandati n. 2469 del 15.12.2015, di € 285.000,00 e n. 206 del 23.02.2016, di € 62.700,00) per un importo complessivo di € 347.700,00, Iva inclusa.

Con decreto dirigenziale n. 242 del 29.12.2015 la Regione Campania procedeva all'ammissione al finanziamento.

Ad integrazione di quanto già inviato a questa Corte, con nota prot. 5264 del 27/10/2016, l'Istituto segnalava che nel bilancio 2015 si rilevavano utilizzi pari ad € 34.770, corrispondenti alla quota di ammortamento dell'anno, utilizzi che portavano la consistenza dello specifico fondo patrimoniale ad € 312.930; con nota prot. 9681 del 24 ottobre 2016, si richiedeva formalmente alla Regione Campania l'accredito del contributo pari ad euro 347.700.

Si riporta, di seguito il prospetto relativo agli utilizzi e la consistenza del fondo patrimoniale:

NOME PROGETTO	investimenti anno 2015 (cespiti entrati in esercizio nel 2015)
PORFE (Mammografo con tomosintesi)	€ 347.700,00

ammortamenti/sterilizzazioni anno 2015	euro 34.770,00
--	----------------

	ANNO 2015
Crediti vs Regione Campania per progetto	€ 347.700,00
Utilizzi	€ 34.770,00
Fondo per quote inutilizzate al 31.12	€ 312.930,00

Il Responsabile del progetto dichiarava che le procedure di acquisizione del mammografo digitale con tomosintesi (apparecchio Selenia Dimension AW5000-Hologic) si concludevano con collaudo avvenuto in data 10.12.2015 e che *“l’ apparecchiatura, ubicata presso la SC di Radiodiagnostica 1 – Degenze, è in uso e funzionante, rendendo possibile esami di alta qualità, indispensabili per una migliore definizione della neoplasia mammaria e indagini funzionali atte a realizzare studi scientifici all’avanguardia”*.

L’Ente allegava, inoltre, il verbale di collaudo e la foto della targa posta all’ingresso della diagnostica dedicata all’esecuzione di indagini mammografiche e di tomosintesi.

2) Progetto: Sistema Radiologico portatile digitale da corsia —PI-EVO

Con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 278 del 07.09.2015 — Dipartim.to 54 - si ammetteva a finanziamento per l'importo complessivo di € 782.606,95, il progetto dal titolo *"Sistema Radiologico portatile digitale da corsia — PI-EVO"* presentato dalla General Medical Italia s.r.l., a valere sui fondi FESR 2007-2013 — obiettivo operativo 2.1 (Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale).

La Dirigente responsabile dichiarava che la collaborazione dell'IRCCS Pascale con la GMI era finalizzata alla definizione e verifica delle specifiche di massima del sistema, nella definizione, messa a punto e verifica del software di acquisizione delle immagini e del software di elaborazione delle stesse, ottimizzandone la modalità di visualizzazione (periodo luglio 2014 – dicembre 2015).

L'IRCCS Pascale aveva, inoltre, contribuito alla validazione clinica dell'apparecchiatura e alla redazione di protocolli da memorizzare nel sistema attraverso l'esecuzione di esami su pazienti oncologici in regime di ricovero, eseguiti dal personale medico e paramedico (tecnico ed infermieristico) della SC di Radiodiagnostica I - Degenze nel periodo dal 14.12.2015 al 31.03.2016. L'apparecchiatura, al termine del periodo di validazione, è stata ritirata dalla GMI Italia s.r.l.

Alla fine delle attività di ricerca e sviluppo, la rendicontazione economica dell'IRCCS Pascale, pari a euro 290.045,19, è stata inviata alla ditta GMI Italia s.r.l. affinché questa provvedesse a presentare la rendicontazione complessiva alla Regione Campania (entro il 31/5/2016 per l'anno 2015 ed entro il 30/6/2016 per l'anno 2016).

Inoltre, viene precisato che l'agevolazione riconosciuta all'IRCCS Pascale è stata di euro 232.036,15 (pari al 80% del totale del contributo rendicontato).

4. La gestione del debito

In merito alla gestione del debito, questa Sezione chiedeva al Commissario straordinario dell'Istituto, l'attestazione che tutti i debiti facenti capo all'Azienda fossero inseriti nel bilancio in oggetto, compresi quelli derivanti dai costi per fatture ancora da ricevere, ma di competenza dell'esercizio in corso e di eventuali debiti latenti, oltre che notizie in merito alle modalità di circolarizzazione dei debiti verso i fornitori, utilizzate al fine dell'inserimento degli esatti importi nei bilanci aziendali.

Il Collegio dei revisori, nel questionario 2014, rappresentava che, nell'esercizio in oggetto non si era fatto ricorso a nuovo debito per il finanziamento degli investimenti, rispettando il divieto di cui all'art. 119 della Costituzione e che non erano state fatte operazioni di gestione attiva del debito; inoltre dichiarava che l'Ente, pur avendo fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria, era rimasto nei limiti dell'ammontare annuo consentito, e che l'Istituto tesoriere aveva presentato il rendiconto all'Azienda.

Con nota n. 3068 del 30/03/2016, protocollata presso questa Sezione al n. 1533 del 31/03/2016, il Direttore responsabile UOC Gestione Risorse economico finanziaria inviava le notizie richieste con l'istruttoria, come di seguito esposte.

L'Istituto trasmetteva il prospetto dei debiti al 31 dicembre 2014, precisando che essi rappresentavano la totalità dei debiti facenti capo all'Istituto, come iscritti in bilancio nel rispetto delle disposizioni del codice civile e del principio contabile OIC 19. Il loro ammontare è pari ad € 83.648.329.

Importi in euro

DEBITI	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale	di cui per fatture da ricevere
		Incrementi	Decrementi		
Debiti verso Regione Campania	7.417.985	7.986.500	15.281	15.389.204	
Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	49.677	1.278	0	50.955	
Debiti verso altri fornitori	56.811.704	93.620.440	90.783.706	59.648.438	7.444.3
Debiti verso Istituto Tesoriere	26	0	26	0	
Debiti tributari	2.081.294	16.332.222	16.263.397	2.150.119	
Debiti previdenziali	2.220.317	16.041.659	16.011.423	2.250.553	
Debiti verso altri	3.926.364	29.483.257	29.250.561	4.159.060	
TOTALE	72.507.367	1163.465.356	152.324.395	83.648.329	7.444.312

Dalla verifica del bilancio 2014 trasmesso a questa Corte, si rileva che tale prospetto trova corrispondenza sia nel totale che nelle voci che lo compongono, chiarite in maniera approfondita alle pagine 148 e seguenti della nota integrativa.

Per quanto riguarda la richiesta istruttoria relativa all'attestazione dell'inserimento in bilancio dei debiti di competenza dell'esercizio, compresi quelli derivanti dai costi per fatture ancora da ricevere, il responsabile del settore gestione risorse finanziarie, confermava che *“non risultano altri debiti facenti capo all'Istituto, se non quelli iscritti come sopra evidenziato, in ottemperanza tra l'altro al principio di competenza, secondo il quale l'effetto di ogni singola operazione è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale la stessa operazione si riferisce, e non a quello a cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)”*. I debiti relativi ai costi per fatture da ricevere, come evidenziato nel prospetto inviato dall'Ente, ammontano ad € 7.444.312.

Per quanto riguarda poi le passività potenziali, ovvero quelle passività la cui esistenza, al 31.12.2014, non era ancora certa, ma presentava un ragionevole grado di probabilità, l'Istituto dichiarava che è stato appostato un fondo rischi specifico per ciascuna categoria, *“all'esito di una puntuale valutazione del rischio di soccombenza per ogni dinamica giudiziale o extra giudiziale”*.

Le suddette appostazioni sono rappresentate nel seguente prospetto, di cui si è verificata la corrispondenza nel bilancio di esercizio:

	importi in euro	
	31-	31-dic-
Fondi per rischi	4.211.	5.402.1
Fondi per altri oneri e spese	3.587.	5.477.4
TOTALE	7.798.	10.879.
	275	576

Nella nota integrativa al bilancio 2014 risultavano esattamente dettagliati i due fondi sopra evidenziati, come si evince dalle due sottostanti tabelle:

importi in euro

FONDO RISCHI	Consist. iniziale	Accantonam. dell'esercizio	Riclassifiche dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Fondo rischi per cause civili e oneri processuali	3.498.225	1.393.520	-227.651	0	4.664.094
Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	619.909	265.041	-239.901	0	645.094
Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0	0	0	0	0
Fondo rischi per copertura diretta dei rischi	0	0	0	0	0
Altri Fondo rischi su partite previdenziali da accertare	93.018	0	0	0	93.018
TOTALE	4.211.152	1.658.561	-467.552	0	5.402.161

importi in euro

FONDO PER ALTRI ONERI	Consist. iniziale	Accantonam. dell'esercizio	Utilizzi/Giroconti	Valore finale
Fondo per interessi di mora	291.954	800.000,00		1.091.954,19
Fondo per fornitori per contestazioni su forniture	1.530.649	1.311.182,54	-355.659,54	2.486.136,00
Fondo perequativo per attività libero professionale	1.130.229	55.664,50	-310.212,06	875.681,65
Fondo perequativo intramoenia chirurgica 5%	68.493	76.926,32	0,00	145.420,04
Fondo per il personale a supporto diretto intramoenia chirurgica	2.146	207,73	0,00	2.353,71
Fondo ente intramoenia chirurgica 5%	61.367	76.926,62	0,00	138.293,41
Fondo per il personale intramoenia chirurgica 1,4% supporto indiretto	16.772	17.311,96	0,00	34.083,62
Fondo per il personale intramoenia chirurgica 1,4% supporto indiretto servizi	17.192	19.440,70	0,00	36.633,10
Fondo quota abbattimento liste d'attesa	49.485	77.094,53	0,00	126.5579,89
Fondo quota personale supporto diretto 8%	1.846	113.682,64	-90.074,38	25.454,64
Fondo accordo quota personale supporto diretto 1%	1.274	13.245,17	-11.284,67	3.234,69
Fondo quota personale intramoenia TAP	-1.035	25.742,90	-15.932,11	8.775,32
Fondo quota abbattimento liste D. Balduzzi	3.075	27.833,24	0,00	30.908,55
Fondo quota personale intramoenia medicina	-364	0,00	-2.225,-,52	-2.589,51
Fondo quota irap	536	4.731,98		5.267,48
Fondo diretto Endoscopia	0	0,00	-405,00	-405,00
Fondo retribuzione di risultato organi direttivi	381.503	90.000,00	-30.533,73	440.969,12
Fondo per altri oneri e spese-rischi su partecipazioni	32.000		-3.335,00	28.665,00
TOTALE	3.587.123	2.709.991	-819.698	5.477.416

Il Collegio sindacale affermava, nel questionario che, con riferimento ai rischi per i quali era stato costituito il fondo, non esisteva la possibilità di subire perdite addizionali

rispetto agli ammontari stanziati, essendo stato possibile formulare stime attendibili per ogni singolo rischio.

L'Istituto comunicava che i debiti verso fornitori, pari ad euro 59.648.438, erano rappresentati al netto delle note credito da ricevere (€ 511.258) e includono, come anticipato, le fatture da ricevere (€ 7.444.312).

Circa l'attività svolta in merito alla circolarizzazione dei debiti verso i fornitori, l'Azienda specificava che gli stessi sono oggetto di un costante monitoraggio teso sia alla corretta e puntuale rilevazione contabile che alla riduzione dei termini di pagamento verso le aziende fornitrici.

Significativa, in tal senso, è la procedura di liquidazione dei debiti, finalizzata alla verifica della congruità del debito e alla eliminazione del rischio di duplicazione di costi e pagamenti. La procedura in argomento è sviluppata, in concreto, attraverso l'associazione (sia informatica che cartacea) alle singole fatture di tutta la documentazione di riferimento, dal provvedimento amministrativo all'ordine/contratto, per finire con i documenti di trasporto e/o i verbali di collaudo/attività.

Sempre con riferimento alla necessità di una corretta e puntuale rilevazione contabile e alla riduzione dei termini di pagamento verso le aziende fornitrici, si segnala inoltre la quotidiana attività di riscontro degli estratti conto fornitori, inviati via mail dalle singole aziende, e tesa alla verifica della corrispondenza tra i saldi presenti in Co.Ge. e quelli risultanti ai fornitori medesimi.

L'Ente rappresentava, altresì che è prassi porre in essere, periodicamente, una attività di riscontro globale dei debiti verso i fornitori, attraverso l'invio di questionari, di cui allegava copia (per quelli inviati in passato, debitamente all'epoca regolarmente protocollati) a tutti i creditori.

Anche il Collegio sindacale attestava, nel questionario, l'avvenuta circolarizzazione dei debiti nei confronti dei fornitori e della Centrale di acquisto, dichiarando, comunque che, nell'anno 2014, non si era provveduto a circolarizzare i principali rapporti di credito e debito con la Regione e con le altre Aziende del servizio sanitario regionale.

5. Le società partecipate dall'Istituto Pascale

Dall'analisi dello stato patrimoniale del bilancio, al 31 dicembre 2014 dell'Istituto Pascale, è emersa la presenza di Immobilizzazioni finanziarie per euro 109.020

Questa voce rappresentava il valore delle partecipazioni detenute dall'Istituto in dieci società e fondazioni; trattavasi di partecipazioni non rilevanti, per le quali non esiste controllo o influenza notevole, riguardando percentuali che solo in due casi raggiungevano il 24-25% del capitale sociale, e che si attestavano, per il resto, a percentuali che andavano dal 1,10 al 9% dello stesso; tale situazione non ha subito, attualmente, rilevanti cambiamenti.

Rispetto al 2013 (106.220 euro), il valore di tali immobilizzazioni, iscritto in bilancio, si era incrementato di euro 2.800, a seguito della partecipazione dell'Istituto a due neo costituite società, la Fic-Htmd s.r.l., nella misura di euro 1.000 (pari al 5% del capitale sociale), e la Hepatophanna s.r.l., nella misura di euro 1.800 (pari al 6% del capitale sociale).

Al fine della rilevazione in bilancio del valore di ogni singola partecipata, si è scelto di utilizzare il metodo del "costo di acquisizione" e non del "patrimonio netto", e non si è provveduto ad abbattere il valore di iscrizione, in quanto dall'analisi dei bilanci 2014, allora pervenuti, non si erano rilevate perdite durevoli e significative (circostanza già verificatasi nell'anno 2013).

Non essendo, però, alla data di redazione della relazione relativa al bilancio 2014, in possesso di tutti i bilanci approvati dalle singole partecipate, ed essendo tra l'altro la Fomed in liquidazione (delibera n. 290 del 22 aprile 2014), l'Ente ha ritenuto prudentiale mantenere pressoché inalterata, rispetto al 2013 (euro 32.000), la consistenza del fondo rischi generico (euro 28.665).

Si riportano comunque nella seguente tabella le informazioni specifiche riguardanti le dieci partecipate dell'Istituto, come indicate in nota integrativa:

	Costo (A)	Quota posseduta	Risultato di esercizio 2014 (E)
Alleanza contro il cancro	25.000		
Fomed - Fondazione Oncologica Mediterranea	25.000	9,00%	
DFM - Diagnostica e Farmaceutica Molecolari S.c.a .r.l.	18.000	6,00%	
Bloteknet &c.p.a.	17.500	2,50%	120.984
Co.Me.C. S.c.a r.l.	8.750	25,00%	
Bioricerche 2010 S.c.a r.l.	6.720	24,00%	
EhealthNel S.c.a r.l.	3.600	3,00%	8.311
Hepatopharma S.r.l.	1.800	6.00%	
Cenci S.c.a r.l.	1.650	1,10%	2.048
Fic-Htmd S.r.I.	1.000	5,00%	
Totale	109.020		

Va anche ricordata la partecipazione dell'Istituto alla Fondazione Melanoma 0.n.l.u.s. (delibera 680 del 23.10.2007), avente sede presso l'Istituto stesso, la cui costituzione è stata promossa dal Direttore S.C. Oncologia Medica Melanoma Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative, con la Seconda Università di Napoli. L'IRCCS Pascale e la SUN hanno contribuito al fondo di dotazione con l'importo simbolico di euro 1 ciascuno.

Dall'analisi dei dati di tabella emergevano risultati positivi di esercizio, pur se limitati solo ad alcune delle società partecipate, non rendendo, ciò, possibile una valutazione globale del fenomeno in oggetto.

6. Valutazioni conclusive

In merito alla *gestione dei progetti finanziati dalla Comunità europea - Fondo FESR* (Fondo europeo di sviluppo regionale), nell'ambito dei previsti programmi nazionali (PON) e interregionali (POI), come sopra dettagliatamente descritti, dall'esame delle relazioni e della documentazione pervenuta, non può che rilevarsi la realizzazione della maggior parte degli stessi, nei termini sopra indicati, e prendersi atto delle attività in itinere, per quelli ancora in corso, come dichiarato da ciascun Direttore responsabile di ogni singolo progetto.

Deve darsi atto anche della regolarità riscontrata nelle rilevazioni contabili del progetto campione - "*Efficientamento energie rinnovabili e risparmio energetico*" - avendo, il Magistrato istruttore, verificata l'esatta imputazione dei costi, degli incassi del finanziamento e delle relative registrazioni nei mastri, quali risultanti, evidentemente, dalle scritture cronologiche della contabilità dell'Ente.

Non sono state ravvisate particolari irregolarità nella gestione in oggetto, nei limiti dell'ambito del riscontro come definito in motivazione e alla luce della normativa vigente, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla regolarità complessiva dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti a controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

Questa Corte raccomanda di porre in essere, nei tempi utili, ogni attività necessaria al fine della completa realizzazione dei progetti in itinere e il monitoraggio del loro funzionamento.

In merito alla *gestione del debito*, si rilevano esaustive relazioni del Collegio sindacale e della Direzione economico finanziaria, oltre che una chiara esposizione di dettaglio nella nota integrativa, come sopra indicato.

Si raccomanda, in proposito, di procedere alla verifica, costante e in tempo reale, dell'ammontare di ciascun debito e credito nei confronti di ciascun creditore e debitore dell'Azienda, anche nei confronti della Centrale di acquisto del settore sanitario, oltre che di porre massima attenzione al controllo dei contratti sottostanti, nel rispetto della normativa di riduzione dei costi delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, di quella relativa all'acquisizione dei beni e servizi del SSR, in base alle leggi di settore e alle direttive impartite dal Commissario ad acta per il rientro dal disavanzo sanitario.

Con riferimento agli *organismi partecipati*, si raccomanda codesto Istituto di porre in essere un adeguato sistema di monitoraggio tale da consentire la verifica, per ciascun soggetto partecipato, della congruità dei finanziamenti allo stesso erogati con il ritorno in termini di risultato, utilizzando le forme di controllo consentite ai soci di minoranza e comunque alle Amministrazioni pubbliche, e di valutare l'opportunità della permanenza nella compagine sociale, attraverso una più precisa acquisizione dei dati a tal fine necessari (cfr., per quanto di interesse, la Relazione allegata alla Deliberazione di questa Sezione (Parifica del bilancio della Regione Campania), n. 285/2016 del 27 giugno 2016, Cap. VII, pag. 169 e pag. 204 e segg.).

